



Palestrina

 Un altro pezzo eccezionale al Museo Archeologico di Palestrina:
IL MOSAICO DEI GRIFONI


Il pubblico delle grandi occasioni era presente sabato 19 marzo al Museo Archeologico di Palestrina. E l'occasione era veramente di quelle ghiotte perché veniva finalmente esposto, a 25 anni dalla sua scoperta, il grande mosaico detto "dei grifoni" dai quattro mostri che si trovano agli angoli.

Proprio 25 anni fa all'inizio del 1980, lavorando nell'Amministrazione dell'ospedale "Coniugi Bernardini", ebbi la fortuna di assistere alla scoperta del mosaico. Durante i lavori per la costruzione di una nuova ala dell'ospedale, vennero alla luce i resti di una ricca

vare al centro della sala un "emblema", cioè un mosaico più piccolo incastonato nel grande, che rappresentasse il tempio della Fortuna. Era il massimo che si potesse sperare! Purtroppo il centro era mancante proprio della parte che poteva contenere l'emblema che, secondo la restauratrice Claudia Tedeschi, poteva essere stato asportato già in tempi antichi o essere rimasto danneggiato da un incendio. Le tessere vicine, infatti, recano tracce causate da un incendio.

L'enorme mosaico venuto alla luce, circa 16 metri quadrati, fu asportato completamente e tenuto

il centenario della Banca una pubblicazione relativa a tutti quei reperti archeologici che da Palestrina, nel corso dei secoli, si sono dispersi in tutto il mondo e sono esposti nei più prestigiosi musei. Dopo gli interventi dell'archeologo Filippo Demma, che ha studiato il mosaico, e Claudia Tedeschi responsabile del gruppo che ha curato il restauro, la manifestazione si è chiusa col concerto del Coro "Praenestinae voces". A tutti i presenti è stato regalato un bellissimo poster, rappresentante il grifone meglio conservato del mosaico.

Angelo Pinci



*Alcuni
momenti
della serata*

domus romana. Prima vennero fino alla luce i resti di un portico interno con le colonnine che lo costituivano tutte cadute a terra e rivolte dalla stessa parte. Il pavimento del portico era in mosaico bianco con una cornice laterale di tessere nere. Poi i resti di altri ambienti sempre pavimentati con mosaici a tessere bianche, nere e verdi. Ma la sorpresa più grande gli scavatori l'ebbero quando incominciarono a togliere la terra da una grande stanza posta vicino al porticato, di cui erano rimasti i muri laterali per circa un metro d'altezza. In un angolo della stanza apparve il pavimento, ma a mano a mano che toglievano la terra appariva il disegno di un bellissimo grifone.

Ricordo lo stupore e la meraviglia non solo dei presenti, ma anche dei responsabili della Soprintendenza che stavano effettuando gli scavi. A mano a mano che si toglieva la terra appariva il mosaico policromo in tutta la sua bellezza. Dopo aver trovato anche all'altro angolo della stanza un altro grifone ci si rese conto di trovarsi di fronte ad un mosaico simmetrico. Ricordo le speranze degli addetti ai lavori che si auguravano di tro-

nei depositi di Tivoli fino a qualche anno fa. Fu riportato a Palestrina per essere esposto in occasione della ristrutturazione del Museo ma anche quella volta non ebbe fortuna perché i costi per un restauro e l'allestimento erano enormi. Finalmente solo grazie all'intervento della Banca di Credito Cooperativo di Palestrina, che ha finanziato tutta l'operazione in occasione del suo 95° anno d'attività, si è riusciti ad esporlo al pubblico. Un altro pezzo notevole che va ad arricchire il già prestigioso Museo prenestino.

La manifestazione è stata aperta dalla Direttrice del Museo, Sandra Gatti, che tanto si è prodigata in questi anni per la valorizzazione di un Museo che è tra i più importanti del Lazio. Hanno poi preso la parola il Sindaco di Palestrina, Rodolfo Lena, che ha preannunciato la firma di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza, sempre col fine di una maggiore valorizzazione dei beni archeologici prenestini, e il presidente della Banca, Marcello Cola, il quale ha ricordato come la Banca sia sempre sollecita a questi grandi eventi culturali. Tra l'altro ha preannunciato per



Palestrina

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Società cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1909

Sede e Direzione Generale: Palestrina - Viale della Vittoria, 21

Filiale di Palestrina: Piazza Santa Maria degli Angeli, 6

Filiale di Palestrina: Viale Pio XII, 135

Filiale di Cassino: Via Albert Einstein

Tel. 06.953001 - Telefax 06.9535188

Tel. 06.953001

Tel. 06.95307135 - Telefax 06.95307177

Tel. 06.9581087 - Telefax 06.9581158

PENSA AI TUOI FRUTTI **OGGI**
COME IL MIGLIORE PIACERE DI **DOMANI**

